

Decima edizione del Master in Fisioterapia e Riabilitazione Respiratoria

Era novembre 2006 quando ARIR, attraverso la Rivista, annunciava l'avvio del Master in Fisioterapia e Riabilitazione Respiratoria in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, con l'auspicio che questo *nuovo corso* accademico potesse rappresentare lo strumento di riconoscimento del Fisioterapista Respiratorio Italiano. Venti fisioterapisti inaugurarono questo impegnativo percorso il 7 marzo 2007 e il 4 marzo 2016 altri 18 ne seguiranno le orme, percorrendo la sua *decima* edizione.

Questo progetto ambizioso si collocava nella necessità di creare un percorso formativo e uno strumento coerente con le richieste della sanità contemporanea, al fine di sviluppare una cultura che riconoscesse la nostra figura professionale come centrale nel percorso di cura delle malattie respiratorie. L'esigenza di disporre di un tale percorso accademico nasceva inoltre in un contesto di grande slancio professionale, caratterizzato da maggiori conoscenze fisiopatologiche e dal miglioramento di alcune tecniche, valutative e terapeutiche, precipue del *fisioterapista respiratorio*. Perciò la presenza di professionisti della salute competenti nella presa in carico di soggetti affetti da patologie respiratorie croniche, nella gestione domiciliare e nei programmi educazionali era diventata più-che-necessaria. Del resto i risultati dell'indagine condotta da ARIR nel 2003 descrivevano un panorama italiano sconfortante, con risultati che mostravano come il fisioterapista in ambito respiratorio avesse delle competenze limitate, praticasse attività di scarsa e limitata evidenza scientifica e presentasse spesso un'estrema variabilità nei *curricula* formativi e professionali, senza alcuna formazione specifica. Il binomio competenza e identità professionale è stato l'obiettivo nonché la sfida che Arir ha voluto perseguire e raggiungere, offrendo un prodotto unico, riconosciuto an-

che a livello internazionale dall'*International Education Recognition System dell'American Association of Respiratory Care (AARC)*. Il Master è caratterizzato dalla possibilità di svolgere una consistente parte pratica improntata su un modello di *team-care*, in una stretta relazione tra fisioterapia e diverse specialità medico-chirurgiche. Il corpo docenti è formato da 23 fisioterapisti, 40 medici e 4 tecnici; il 63% delle ore di lezione è svolto da colleghi fisioterapisti, per un totale di 360 ore di lezione frontale, suddivise in sette seminari.

Poi bisogna aggiungere il contributo di 13 strutture sanitarie che permettono di svolgere 250 ore di tirocinio nei diversi ambiti in cui può essere declinata l'attività del fisioterapista respiratorio: chirurgia toracica, pneumologia riabilitativa, cardiocirurgia, unità spinale, terapia Intensiva, *home-care*, pediatria, neonatologia, centri per la cura della fibrosi cistica, centri di cura per le malattie neuromuscolari e unità di terapia intensiva pneumologica. Infine, è necessario ricordare i tutor di tirocinio e i relatori di tesi dei 163 studenti che hanno scommesso sul Master, su Arir e, *in primis*, sulla loro voglia di cambiare la realtà professionale italiana. Realtà nella quale poi hanno potuto spargere i semi della conoscenza, contribuendo ad un cambiamento del loro *status* professionale: più del 90% dei fisioterapisti che hanno frequentato il Master ora lavora in ambito pneumologico.

Tutte le regioni d'Italia ora hanno un fisioterapista *specialista* in fisioterapia e riabilitazione respiratoria. E tutti noi continueremo a promuovere una cultura respiratoria, al servizio della Salute.

Il direttivo ARIR